



Gv 14, 15 - 21

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:
«Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paraclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

VI DOMENICA DI Pasqua

...in un certo senso l'ultima! la prossima l'Ascensione e poi la Pentecoste..il tempo di Pasqua continua ma le domeniche "ordinarie" di questo tempo, concludono! Cosa ci insegna Gesù? quali sono le ultime parole? ...è un altro passo avanti, ancora un passo per arrivare! Gesù ci invita ad ascoltare e praticare i suoi comandi; Lui richiederà al Padre che venga il Paraclito, lo Spirito Santo; Lui ha la volontà certa che noi non si rimanga orfani; l'annuncia che Lui andrà al Padre e noi saremo il Lui e Lui sarà con noi. Da queste parole capiamo, come sempre, molte cose di noi. La prima cosa, partendo dal discorso che Lui fa è che c'è una stretta relazione tra quello che facciamo -le regole che rispettiamo- e l'amore. Quello che praticamente facciamo manifesta cosa portiamo dentro. Gesù vuole sostenerci e chiede che venga il Paraclito, il Consolatore, il nostro Soccorso e l'Aiuto. ...e poi una scomoda verità: siamo orfani!

Lui non vuole che restiamo senza genitori, senza affetto, senza calore, abbandonati, vivi ma senza radici.

Quanto è pesante da ascoltare questa cosa...ci manca qualcosa, anche a noi che stiamo bene e abbiamo tutto per vivere e anche qualcosa in più. C'è una non compiutezza che non trova pace se non arriviamo in fondo alla strada.

In ultimo ci dice che Lui va al Padre e che noi siamo con Lui e Lui in noi...e lì è la nostra vocazione e la conclusione del cammino; la realizzazione dei nostri progetti.

“
Stare in Lui, e Lui nel Padre come si fa?

Se risulta troppo complicato quanto ci viene annunciato, iniziamo ad ascoltare quello che comprendiamo con chiarezza. se non capisco e non so quali sono i comandi e le regole e la legge da rispettare; se non so cosa significhi amare; se alla parola Dio, padre o figlio mi echeggia il vuoto dentro....forse alla parola orfano capisco cosa si intende!

Sono orfano...siamo orfani!

Forse possiamo iniziare ad ascoltare questa verità per dare pienezza alle altre Parole.

Forse se osservo e ascolto un orfano potrei imparare ad ascoltare qualcosa che porto dentro e che non sono abituato ad ascoltare...

Ancora una volta partiamo da noi per arrivare a Lui. Il Signore ci invita ancora all'ascolto per imparare ad ascoltarci. Forse la "cosa" più articolata da scoprire non è Dio e i suoi percorsi, ma la nostra persona...mai nuda e sempre coperta di foglie di fico. Sempre propensi a guardare le superfici e impauriti di ascoltare il nostro profondo!

...ancora buona strada!
buon ascolto sempre del Vangelo
e buona domenica!

Dom Cesare - Assistente di Roma